

Data **17 NOV. 2009**

Protocollo **0050332/DS0300**

anticipata via fax
al n. 0322-967247

Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico
del Comune di San Maurizio d'Opaglio
piazza 1° Maggio n. 4
28017 SAN MAURIZIO d'OPAGLIO (NO)

e p.c.

Al Sindaco del Comune di San Maurizio
d'Opaglio
28017 SAN MAURIZIO d'OPAGLIO (NO)

**Oggetto: Comune di SAN MAURIZIO d'OPAGLIO (NO).
Riscontro a nota comunale prot. n. 7654 del 19 ottobre 2009.
L.R. n. 20/2009 "Snellimento delle procedure in materia di edilizia ed urbanistica".**

Con la nota citata in oggetto, il Responsabile del Servizio del Comune di San Maurizio d'Opaglio chiede di esprimere parere in merito all'applicabilità della legge regionale 14 luglio 2009, n. 20 nell'ambito del Piano Paesistico Fascia a Lago, approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 220-2997 del 29 gennaio 2002.

In proposito, come per altro già prospettato dal Comune, si precisa che l'art. 5, comma 2, della legge regionale in questione esclude dalla possibilità di avvalersi delle norme in deroga per edifici e ambiti individuati dai piani regolatori come centri storici, aree esterne di interesse storico e paesaggistico ad essi pertinenti, nuclei minori, monumenti isolati, singoli edifici civili e di architettura rurale, di valore storico artistico o ambientale o documentario, nei parchi nazionali e nelle aree protette istituite con legge regionale.

Peraltro, si ricorda che il Piano paesistico in questione riguarda il territorio compreso nelle aree tutelate con D.M. 25 febbraio 1974 e D.M. 1 agosto 1985, ai sensi dell'art. 136 del decreto legislativo n. 42/2004 e ricadente nella fascia di profondità di 300 metri dalla linea di battigia, ai sensi dell'art. 142 dello stesso decreto legislativo.

Pertanto, in virtù di tali salvaguardie paesaggistiche l'area è soggetta alle limitazioni dei commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge regionale n. 20/09; sulla base di tali prescrizioni sono consentiti esclusivamente gli interventi di cui all'articolo 3 della legge stessa (interventi di ampliamento in deroga), fatto salvo l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica.

Si ricorda che, comunque, ai sensi della legge regionale n. 20/09, i parametri qualitativi previsti dal Piano paesistico sopra citato e dallo stesso PRGC ad esso adeguato non sono derogabili.

Infine, si segnala la particolare attenzione che gli Enti territoriali hanno posto per la salvaguardia del territorio ricompreso dal Piano paesistico.

Distinti Saluti.

referenti
arch. Fulvio Zunino
dott. Antonio Trifirò

Direttore
arch. ~~Marta~~ ~~Oliver~~